

PINEROLO

Lotta alla **Dispersione Scolastica**

**DISPERSIONE:
UNA PROGETTAZIONE TERRITORIALE POSSIBILE**



TITOLO

DISPERSIONE: UNA PROGETTAZIONE TERRITORIALE POSSIBILE

AMBITO TERRITORIALE

L'iniziativa sarà realizzata sul territorio del pinerolese, avendo come riferimento l'area territoriale che afferisce al Centro per l'Impiego di Pinerolo.

SOGGETTO PROPONENTE E PARTNER DI PROGETTO

Il progetto sarà coordinato dal comune di Pinerolo e sarà realizzato con il coinvolgimento attivo del sistema educativo locale, che comprende le istituzioni secondarie di primo e secondo grado della Re.Te.Pin (Rete Territoriale delle scuole pubbliche), gli istituti paritari e le agenzie formative presenti sul territorio di riferimento:

- Istituto Comprensivo Pinerolo I
- Istituto Comprensivo Pinerolo II
- Istituto Comprensivo Pinerolo III
- Istituto Comprensivo Pinerolo IV
- Istituto Comprensivo Pinerolo V
- Liceo G. F. Porporato di Pinerolo
- Liceo Scientifico "M. Curie" di Pinerolo
- I.I.S. ALBERTI-PORRO di Pinerolo
- I.I.S. M. Buniva di Pinerolo
- I.I.S. per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera - Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale "Arturo Prever" di Pinerolo e Osasco
- Istituto Maria Immacolata di Pinerolo
- Liceo Valdese di Torre Pellice
- Agenzia formativa CFIQ di Pinerolo
- Agenzia formativa ENGIM PIEMONTE di Pinerolo
- Agenzia formativa CIOFS FP PIEMONTE di Cumiana

Oltre alla rete scolastica e formativa, rivestirà un ruolo importante la piena collaborazione di tutti gli enti che, a vario titolo, sul territorio si occupano di tematiche legate alle politiche sociali, educative e giovanili.

A tal riguardo, saranno coinvolti in modo particolare:

- CISS (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali)
- C.P.I. di Pinerolo
- ASL TO 3
- Cooperativa "La Carabattola"
- Cooperativa "Dua Valadda"
- Cooperativa "Chronos"
- Cooperativa "Tarta Volante"
- Consorzio COESA
- Associazione NEXUS

RESPONSABILE

Il Dirigente del Settore Istruzione-Informativo, dott. Corrado Crepaldi

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

Istruttore Direttivo Amministrativo, dott.ssa Tiziana Perelli – Settore Programmazione Organizzazione e Controllo – Ufficio Ricerca Finanziamenti.

ANALISI DEL CONTESTO

Il diritto dovere della formazione fino ai 18 anni ha rappresentato un punto di partenza per la costruzione di un sistema di istruzione e formazione professionale articolato flessibile, integrato, capace di accogliere la sfida di una solida istruzione di base per sostenere l'apprendimento lungo l'intero arco della vita.

E' una sfida che coinvolge tutti i sistemi scolastici d'Europa perché il patto tra sistemi formativi e società è da ridefinire, cominciando a pensare a sistemi europei per cittadini europei, dove la conoscenza è un obiettivo da perseguire, non solo ai fini dello sviluppo economico e produttivo, ma anche in una prospettiva più ampia, storico-sociale, come cultura della convivenza, dell'integrazione, per uno sviluppo equo, solidale e democratico.

La questione del disagio giovanile e dell'abbandono scolastico e formativo ha in questo contesto una valenza sempre più importante.

In un rinnovato contesto culturale e normativo, che mira alla costruzione di un sistema integrato di istruzione e formazione, la dispersione scolastica e formativa è l'indicatore che più di ogni altro testimonia il livello di attuazione del diritto all'istruzione ed alla formazione.

Affrontare l'analisi della dispersione vuol dire confrontarsi con un'eterogeneità di manifestazioni che hanno a che vedere con fenomeni di evasione dall'obbligo, proscioglimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo, abbandono delle secondarie superiori, bocciature, insuccessi ripetuti, frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età regolare in seguito a ripetenze e trasferimento, basso rendimento e qualità scadente degli esiti.

Proprio la complessità del fenomeno è uno degli aspetti che più complica l'individuazione di una definizione unanime e condivisa del problema da affrontare e delle sue possibili soluzioni.

Sebbene abbia prevalentemente origine negli ambienti sociali e familiari di deprivazione sociale e culturale è necessario trattare il fenomeno in termini multidimensionali, proponendo una lettura attenta a cogliere gli intrecci e le interrelazioni tra le note cause di ordine strutturale (ambiente familiare e sociale, mancanza di risorse economiche, carenza di stimoli culturali, disfunzioni interne alla scuola) e quelle che hanno invece a che vedere con caratteristiche di ordine personale (intelligenza, sviluppo cognitivo, motivazione), rilevanti nel differenziare le risposte che allievi diversi oppongono ad una medesima situazione familiare e scolastica.

Negli ultimi anni si sta aggiungendo una nuova forma di abbandono per alcuni aspetti più allarmante, che evidenziano fenomeni di abbandono anche in contesti culturali caratterizzati da un più accentuato benessere socio-economico e in famiglie non disgregate o in situazioni economiche di disagio.



OBIETTIVO GENERALE E SPECIFICO

OBIETTIVO GENERALE del progetto è **la realizzazione di un sistema locale nel quale si costruisca progressivamente un quadro conoscitivo delle condizioni dei giovani che hanno abbandonato la scuola senza assolvere l'obbligo scolastico e formativo, mettendo in evidenza le variabili decisive alla base dei percorsi di abbandono e la rilevanza dei fattori di natura economica, sociale e culturale.**

Perseguire tale obiettivo implica un coinvolgimento costante della rete, interlocutore a vari livelli del mondo giovanile, al fine di agire, puntando sulla dimensione preventiva con la presa in carico immediata delle situazioni a rischio.

L'iniziativa, pensata per il territorio, nasce sulla base di ragioni anche differenti, da un lato il bisogno di fornire elementi specifici per meglio consolidare a livello territoriale le politiche integrate d'istruzione e formazione rispetto alla piena attuazione dell'obbligo formativo, dall'altro ripensare le eventuali modalità per favorire un processo di riavvicinamento alle attività formative dei giovani non inseriti in nessuno dei percorsi previsti, e di interrompere, laddove se ne intuisce l'avvio, una pericolosa deriva verso situazioni di marginalità sociale e culturale.

L'abbandono scolastico e la dispersione poi, si inscrivono in una dimensione processuale e non statica che si costruisce, spesso inesorabilmente, nel lungo periodo a partire da specifici eventi di rottura familiare, scolastica e relazionale.

OBIETTIVO SPECIFICO è duplice: **da un lato individuare e rendere pubblici e fruibili tutti i progetti sul tema della dispersione attivati sul territorio nel passato e nel presente, in modo da mettere in risalto il patrimonio di risorse a tutti gli operatori, ai giovani e alle loro famiglie. Dall'altro ricomporre le storie di vita dei giovani che non sono riusciti a completare la loro formazione e non hanno conseguito alcuna qualifica, distinguendo le diverse situazioni, che vede da un lato, chi ha lasciato la scuola con maggior consapevolezza, alla ricerca di un'alternativa che tuttavia non riesce a trovare, sia per carenze di opportunità professionali e chi è uscito dal sistema scolastico o formativo dopo una successione di rifiuti o insuccessi maturando sentimenti di insicurezza e di scarsa autostima.**

Se nel primo caso, l'abbandono ha avuto inevitabilmente conseguenze sulla qualità delle conoscenze apprese, nel secondo ha lasciato "tracce ancora più profonde". Ampliare la conoscenza per comprendere, per quantificare il fenomeno a livello locale e per stabilire linee progettuali mirate all'intervento e al sostegno dei giovani maggiormente in difficoltà, rispetto alla definizione di un futuro lavorativo o di reinserimento nel circuito scolastico-formativo.



DESCRIZIONE PROGETTO

L'azione progettuale si realizzerà in sinergia con le attività che sul territorio del pinerolese si stanno portando avanti con l'iniziativa pluriennale “Obiettivo Orientamento Piemonte” - “PROGETTO AZIONI DI ORIENTAMENTO FINALIZZATE AL SUCCESSO FORMATIVO E ALL'OCCUPABILITÀ”, promossa dalla Città Metropolitana di Torino tramite l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020, Fondo Sociale Europeo e rivolta ai giovani dai 12 ai 22 anni.

Tale iniziativa è coordinata da un raggruppamento temporaneo con capofila il C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte, costituito a livello locale dal partneriato: ENGIM PIEMONTE sede di Pinerolo, C.I.O.F.S. FP Piemonte sede di Cumiana, C.F.I.Q e dalla Cooperativa Orso, in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Pinerolo e la città di Pinerolo.

Le azioni del progetto sono:

- Attivazione di Sportelli informativi con libero accesso ai cittadini
- Colloqui intervista di orientamento;
- Seminari e/o incontri orientativi di sensibilizzazione di gruppo
- Percorsi integrati di educazione alla scelta di gruppo
- Percorsi di orientamento alla professionalità di gruppo
- Tutoraggio formativo individuale
- Colloqui orientativi individuali
- Bilancio motivazionale e attitudinale individuale.

Inoltre, dopo un lavoro di **screening territoriale**, s'inseriranno tutti i progetti in essere che potranno diventare risorse da impiegare per l'identificazione e l'avvio di percorsi personalizzati.

Il comune di Pinerolo ha avviato da alcuni mesi un tavolo di lavoro, istituito in accordo con tutti gli enti che a vario titolo si occupano di tematiche legate all'adolescenza e alle aree sociali, formative ed educative correlate.

Uno dei temi oggetto di riflessioni è quello dell'abbandono scolastico e formativo e della conseguente dispersione.

Sul territorio si annoverano negli anni varie iniziative mirate a contrastare questa problematica, (es Piano provinciale “ORIENTARSI” ed interventi specifici di scuole o agenzie formative).

Il gruppo di lavoro ha posto l'accento sul bisogno di conoscere in modo “concreto” il fenomeno della dispersione a livello territorio, andando ad identificare i singoli ragazzi che hanno abbandonato la scuola, chi sono e cosa stanno facendo. Alcuni di loro saranno probabilmente fuoriusciti da un percorso scolastico per inserirsi in un nuovo percorso scolastico o formativo ma, altri invece sono usciti dal sistema scolastico e sono “a casa” senza obiettivi precisi rispetto al loro futuro.

Diventa davvero importante identificarli per intercettarli attraverso la collaborazione di tutti i servizi coinvolti per provare ad offrire loro delle opportunità, prima che diventino “invisibili al sistema” (Neet).

Partendo dal bisogno individuato, si realizzerà una tabella condivisa con le segreterie di tutto il sistema scolastico e formativo, mediante accesso riservato ai soli operatori, in modo da rilevare i dati sui ragazzi che hanno abbandonato la scuola, con priorità in via sperimentale e in questa prima fase, al biennio del 2° ciclo di studi. Tale strumento permetterà di verificare rispetto ad ogni singola situazione la posizione attuale rispetto al percorso scolastico e formativo e di monitorare eventuali passaggi tra sistemi/canali già avvenuti che hanno permesso una continuazione dell'iter. Nel caso di mancanza di azioni di riorientamento, sarà fondamentale l'aggancio per il coinvolgimento del giovane in progetti personalizzati, al fine di definire con lui e la sua famiglia un nuovo piano di azione che contrasti l'abbandono, la chiusura sociale e l'inattività

BENEFICIARI

I **beneficiari diretti** delle attività sono i giovani residenti sul territorio del pinerolese che abbandonano la scuola o la formazione, registrando prioritariamente quelli del biennio. I **beneficiari indiretti** sono le famiglie, le scuole e le agenzie formative, gli enti territoriali locali, le associazioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si suddivide nelle seguenti AZIONI:

AZIONE 1 – CREAZIONE BANCA DATI

Finalità: Costituzione di un elenco (banca dati) dei ragazzi che hanno abbandonato la scuola.

Tempi di realizzazione: maggio – luglio 2017

Soggetti coinvolti: ReTePin (Tutte le scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado), Istituto Maria Immacolata, Liceo Valdese, agenzia formativa ENGIM Piemonte sede di Pinerolo, C.F.I.Q. (Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità), CIOFS Piemonte sede di Cumiana.

Personale impegnato:

- personale di segreteria delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle agenzie formative;
- docenti incaricati delle funzioni strumentali per l'orientamento delle scuole secondarie di primo e secondo grado, formatori e orientatori delle agenzie formative.

La creazione della banca dati ci permetterà di strutturare e sistematizzare le attività e il lavoro della rete territoriale sull'analisi della dispersione locale, rendendo le informazioni facilmente consultabili e utilizzabili.

Sarà realizzata attraverso un'attività che prevederà:

- la pianificazione delle attività rispetto alle finalità e all'utilizzo dello strumento;
- l'analisi e definizione di una modalità condivisa di manutenzione, aggiornamento e implementazione.

La banca dati sarà costruita attraverso:

- costruzione di una griglia con le informazioni da richiedere alle istituzioni scolastiche pubbliche e private e delle agenzie formative del territorio
- coinvolgimento delle istituzioni scolastiche pubbliche e private e delle agenzie formative del territorio per definire le procedure da adottare nella rilevazione dei dati;
- predisposizione di uno strumento informatico per l'inserimento e la classificazione delle informazioni;
- organizzazione, in collaborazione con tutti gli enti della rete territoriale interessati, della modalità di mantenimento, aggiornamento della banca dati e delle informazioni in essa contenute;
- compilazione della tabella da parte delle segreterie delle istituzioni scolastiche/formative con i dati dei dispersi, classificati in base a determinati criteri condivisi con il partenariato, partendo in via sperimentale dall'analisi del biennio delle superiori;
- accorpamento dei dati raccolti in un unico elenco che verrà analizzato nuovamente dalle segreterie del sistema educativo locale per mettere in evidenza le situazioni di dispersione risolte mediante l'individuazione di una nuova scelta scolastica/formativa o quelle da prendere in carico per "riagganciare" i giovani a rischio e inserirli in un progetto personalizzato di riorientamento.

AZIONE 2 – INDIVIDUAZIONE NOMINATIVA DEI RAGAZZI DISPERSI

Finalità: Attraverso la collaborazione dei vari interlocutori scolastici sarà possibile capire il percorso intrapreso dei singoli ragazzi individuati (ovvero capire chi di loro ha lasciato un percorso scolastico perché ha cambiato scuola e quindi sta in quel momento frequentando o ha intenzione di frequentare un altro indirizzo scolastico, chi ha cambiato residenza e quindi di conseguenza anche la scuola, chi ha

lasciato un percorso scolastico per un percorso formativo o viceversa e chi invece ha lasciato la scuola e non ha più contatti con le istituzioni scolastiche e formative).

Tempi di realizzazione: settembre – ottobre 2017

Soggetti coinvolti: ReTePin (Tutte le scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado), Istituto Maria Immacolata, Liceo Valdese, agenzia formativa ENGIM Piemonte sede di Pinerolo, C.F.I.Q. (Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità), CIOFS Piemonte sede di Cumiana, città di Pinerolo, C.I.S.S. (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali), ASL TO3, e il Centro per l'Impiego di Pinerolo.

Personale impegnato:

- personale di segreteria delle scuole secondarie di primo e secondo grado e delle agenzie formative;
- docenti incaricati delle funzioni strumentali per l'orientamento delle scuole secondarie di primo e secondo grado, formatori e orientatori delle agenzie formative.
- assistenti sociali del C.I.S.S.;
- operatore referente delle attività di Orientamento della città di Pinerolo;
- operatore referente delle attività di Orientamento del CPI di Pinerolo;
- operatori referenti delle attività per adolescenti ASL TO3;

La presente azione è mirata all'attivazione di una modalità di lavoro tesa all'individuazione dei giovani che abbandonano la scuola finalizzata a conseguire una migliore conoscenza delle storie di vita dei giovani che non sono riusciti a completare la loro formazione e non hanno conseguito alcuna qualifica, distinguendo le diverse situazioni, chi ha lasciato la scuola con maggior consapevolezza, alla ricerca di un'alternativa che tuttavia non riesce a trovare, sia per carenze di opportunità professionali e chi è uscito dal sistema scolastico o formativo dopo una successione di rifiuti o insuccessi maturando sentimenti di insicurezza e di scarsa autostima.

Se nel primo caso, l'abbandono ha avuto inevitabilmente conseguenze sulla qualità delle conoscenze apprese, nel secondo ha portato all'emarginazione.

Proprio per questa motivazione è importante che il sistema (fatto a sua volta di persone: genitori, insegnanti, formatori, educatori, orientatori...) si faccia carico del problema attraverso un rapporto individuale e personalizzato.

AZIONE 3. PRESA IN CARICO DEI RAGAZZI E DEFINIZIONE DI PERCORSI PERSONALI PROFESSIONALIZZANTI.

Finalità: Dopo la predisposizione dell'elenco definitivo dei ragazzi in dispersione, sarà importante puntare sull'analisi dimensionale del fenomeno a livello locale, mettendo in evidenza le caratteristiche principali rilevate in fase di rielaborazione, sull'immediata presa in carico dei giovani per evitare periodi di isolamento e di inattività e promuovere un servizio poliedrico di interventi a regia territoriale, al fine di individuare il percorso più adatto da intraprendere.

I giovani che saranno individuati come “dispersi” saranno contattati con l'obiettivo di costruire insieme un nuovo percorso di scelta ed autonomia, utilizzando tutti gli strumenti necessari messi a disposizione dagli enti e dalle iniziative presenti sul territorio.

La mappatura degli interventi richiederà un costante aggiornamento, in modo che gli operatori, che hanno in carico i ragazzi, possano prospettare un variegato ventaglio di iniziative alle quali aderire.

Tempi di realizzazione: novembre 2017 - maggio 2018

Soggetti coinvolti: ReTePin (Tutte le scuole pubbliche secondarie di primo e secondo grado), Istituto Maria Immacolata, Liceo Valdese, agenzia formativa ENGIM Piemonte sede di Pinerolo, C.F.I.Q. (Consorzio per la Formazione l'Innovazione e la Qualità), CIOFS Piemonte sede di Cumiana, città di Pinerolo,

C.I.S.S. (Consorzio Intercomunale Servizi Sociali) e il Centro per l'Impiego di Pinerolo, Cooperativa "La Carabattola", Cooperativa "Dua Valadda", Cooperativa "Chronos", Cooperativa "Tarta Volante", Consorzio COESA.

Personale impegnato:

- docenti incaricati delle funzioni strumentali per l'orientamento delle scuole secondarie di primo e secondo grado, formatori e orientatori delle agenzie formative.
- assistenti sociali del C.I.S.S.;
- operatore referente delle attività di Orientamento della città di Pinerolo;
- operatore referente delle attività di Orientamento del CPI di Pinerolo;
- operatori referenti delle attività per adolescenti ASL TO3;
- operatori sociali ed educatori del Consorzio COESA e delle Cooperative sociali che sul territorio si occupano di iniziative a favore dei giovani adolescenti (La Carabattola, La Dua Valadda, Chronos, Tarta Volante);

L'attività è finalizzata ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne la maturazione verso la costruzione di un progetto professionalizzante rispetto al suo futuro scolastico, formativo o lavorativo.

Mettere in contatto il giovane con i servizi e le opportunità presenti sul territorio, alimentando in lui il bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri, utilizzando tutti gli strumenti necessari e disponibili.

L'attività rivolta ai giovani avrà l'obiettivo di:

- analizzare insieme al giovane il bisogno e definire l'/gli obiettivo/i da raggiungere;
- ricostruire insieme al giovane la sua storia personale, con particolare attenzione alla storia scolastica e formativa;
- indirizzare il giovane verso il servizio/iniziativa che meglio risponde al suo progetto di valorizzazione delle proprie risorse personali;
- queste attività potranno essere realizzate, a seconda delle situazioni a livello individuale o di gruppo.

Saranno inoltre previste due **AZIONI TRASVERSALI** a tutte le attività che sono:

- la costruzione di uno **SPAZIO WEB DEDICATO** sul quale saranno inserite tutte le opportunità e iniziative in corso di realizzazione sul territorio che a vario titolo possono dare risposte significative ai soggetti (diretti o indiretti) interessati dal progetto: i ragazzi, le famiglie, le scuole, le agenzie formative, gli enti territoriali, i consorzi e le cooperative sociali, l'associazionismo. Tale portale avrà sia un accesso libero per i cittadini sia un accesso regolamentato per gli operatori del territorio.

Sul bacino pinerolese gli enti stanno già lavorando da alcuni anni in ottima sinergia rispetto all'orientamento scolastico e professionale, attraverso tavoli tematici, azioni di sistema promosse dalla Città Metropolitana e Regione Piemonte (Orientarsi, Obiettivo Orientamento Piemonte) e dalla presenza storica della Re.Te.Pin.

Attraverso il progetto si provvederà ad implementare uno strumento comunicativo più innovativo, con la collaborazione di tutti gli enti interessati, in modo da realizzare lo "spazio web dedicato" e stabilire delle modalità di aggiornamento per inserire costantemente nuove opportunità e progetti ed eliminare le informazioni non più necessarie.

Lo spazio WEB DEDICATO rappresenterà una grande opportunità per il territorio per condividere le iniziative e per far circolare le informazioni in modo puntuale e preciso e proprio per questo il suo costante aggiornamento sarà garantito dalla motivazione dell'uso costante nel tempo.

La suddetta azione sarà realizzata da:

- operatori del C.F.I.Q., dell'ENGIM di Pinerolo e dal CIOFS di Cumiana;
- operatore referente delle attività di Orientamento della città di Pinerolo;

operatore referente delle attività di Orientamento del CPI di Pinerolo.

- la creazione di un **“servizio” di SUPERVISIONE** per gli operatori/educatori/orientatori/docenti con funzione strumentale per l'orientamento che lavoreranno a stretto contatto con i giovani (che rivestono nel progetto il ruolo di “registri del percorso”) condotto da personale esperto e competente, che svolgono le attività di “aggancio” con i giovani in difficoltà, in quanto nel percorso di condivisione e sostegno che il singolo si trova ad attraversare, nella molteplicità e complessità di esperienze e professionalità, giocano un ruolo importante gli obiettivi definiti, ma molte volte si ha difficoltà ad individuare da soli i problemi.

Un luogo quindi pensato, dove sia possibile confrontarsi sulle problematiche che emergono elaborandole, costruendo degli spazi specifici di confronto, grazie ai quali ogni operatore può riconoscere, descrivere, condividere emozioni e stati d'animo che, se adeguatamente gestiti, rappresentato una ricchezza ed uno stimolo per l'equipe. Dall'esperienza del singolo come da quella di sottogruppi o dell'intera equipe è possibile apprendere ed elaborare modalità funzionali di presa in carico, attraverso il miglioramento ed adeguamento delle azioni quotidiane a partire dalle esperienze vissute e dalle sensazioni percepite.

L'azione di SUPERVISIONE sarà realizzata da:

- psicologi dell'Associazione NEXUS che collaborano con le scuole locali sui temi dell'adolescenza e della genitorialità.

RISULTATI ATTESI

Risultato del progetto la costruzione di una strategia condivisa di azione rispetto al tema della dispersione, riuscire sul territorio in modo sempre più puntuale a intercettare il giovane che fuoriesce dal sistema scolastico e formativo sempre più presto con l'obiettivo di lavorare con le risorse destinate all'orientamento in modo sempre più puntuale rispetto alla prevenzione del fenomeno e far sì che si possa creare un sistema virtuoso che generi UGUAGLIANZA DI OPPORTUNITA' DI ACCESSO AL SAPERE per tutti i giovani frequentanti la scuola, qualunque sia il contesto familiare o sociale di provenienza.

Con la rivalutazione della soggettività del singolo, a cui si riconosce così un ruolo attivo nella costruzione della propria biografia, il soggetto assume un ruolo specifico, al centro di un insieme di influenze e concause.

Per alcuni giovani che abbandonano la scuola precocemente, andare a lavorare rappresenta un valore, significa diventare grandi e farla finita con un'esperienza scolastica frustrante, acquisire indipendenza dalla famiglia, avere soldi in tasca, uscire da un'adolescenza vissuta con fatica.

L'obiettivo è, attraverso la costruzione di relazioni stabili tra i vari attori locali, rendere questo percorso un po' più semplice.

L'azione 3 - presa in carico dei ragazzi e definizione di percorsi personali professionalizzanti, ci permetterà inoltre, lavorando a stretto contatto con i giovani individuati di meglio comprendere la realtà, ovvero di valutare se il sistema di opportunità del territorio è in grado di rispondere ai bisogni che emergeranno o se le iniziative poste in essere rispondono solo in parte o non rispondono a quelli che sono i bisogni dei giovani che si trovano per vari motivi in una fase di difficoltà particolare rispetto alle loro scelte future.

I risultati di questa azione ci daranno l'opportunità, attraverso i dati e gli elementi che emergeranno dall'attività di monitoraggio e valutazione dell'iniziativa nel suo complesso, di verificare l'adeguatezza delle risorse esistenti, oppure pensare a livello locale o ad un potenziamento, o ad una revisione o ad un ripensamento delle stesse. Pervenire quindi ad **una progettazione di politiche attive e formative personalizzate che parta da un'analisi dettagliata del contesto e del fenomeno della dispersione, e che preveda anche la possibilità di modificare e rivedere, nel caso in cui ne emerga l'esigenza, le attività di orientamento in corso di realizzazione o oggetto di future iniziative.**



SISTEMA DI VALUTAZIONE

E' utile, necessario ed opportuno per ragioni di efficacia ed efficienza, ma anche di trasparenza, sottoporre ad una sistematica azione di monitoraggio e di valutazione in itinere le varie fasi attuative del progetto.

Rispetto all'obiettivo progettuale è necessario non tanto quali azioni mettere in campo ma qual è il cambiamento di medio-lungo termine che vogliamo raggiungere e quali sono gli strumenti più efficaci per raggiungerlo.

La dimensione chiave della valutazione in itinere (e del monitoraggio come strumento di supporto ad esse) è il confronto tra le azioni progettate e le azioni realizzate, ponendo l'attenzione su quello che è in genere il riferimento che si utilizza per l'effettuazione del confronto stesso e che è rappresentato dagli elementi costitutivi del progetto:

- l'obiettivo specifico;
- la popolazione obiettivo, ovvero i giovani a rischio di dispersione che abbandonano la scuola e coloro che sono già dispersi rispetto al “sistema”;
- l'individuazione del problema che da origine al progetto e il rapporto con le politiche sociali-educative in essere;
- le ragioni, le finalità e gli scopi del progetto.

INDICATORI	VALUTAZIONE A MEDIO TERMINE	VALUTAZIONE FINALE
EFFICACIA: rapporto tra gli esiti conseguiti e risultati attesi		
EFFICIENZA: rapporto tra esiti conseguiti e risorse impiegate.		
COLLABORAZIONE: gestione condivisa da parte dei diversi enti del partenariato		
PROTAGONISMO: partecipazione attiva dei giovani		
GLOBALITA': attenzione ai bisogni dei beneficiari		
TRASVERSALITA': interconnessione con altri ambiti e altre attività		
ORGANICITA': dimensione e diffusione degli interventi		

ORDINARIETA': radicamento nella quotidianità		
INTERISTITUZIONALITA': collegamento con varie istituzioni		
VERIFICABILITA': predeterminazione di tempi e metodi di verifica/valutazione.		

COSTI DI REALIZZAZIONE

AZIONE 1 - CREAZIONE BANCA DATI	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di rilevazione dati (costo personale) € 750,00 - Elaborazione data base (costo personale) € 200,00 - Caricamento dati (costo personale) € 250 - Produzione materiale informativo (costo materiali) € 150,00 	<ul style="list-style-type: none"> n. 30 ore lavoro n. 8 ore lavoro n. 10 ore lavoro n. 1500 fotocopie/volantini informativi per insegnanti/formatori
AZIONE 2 – INDIVIDUAZIONE NOMINATIVA DEI RAGAZZI DISPERSI	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di verifica nominativi (costo personale) € 2.800,00 - Elaborazione elenco nominativi (costo personale) € 250,00 	<ul style="list-style-type: none"> n. 80 ore lavoro n. 10 ore lavoro
AZIONE 3. PRESA IN CARICO DEI RAGAZZI E DEFINIZIONE DI PERCORSI PERSONALI PROFESSIONALIZZANT I.	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di individuazione ragazzi dispersi e presa in carico: colloqui, orientamento, ... attività individuali o a piccoli gruppi. (Costo personale) € 5.250,00 	<ul style="list-style-type: none"> n. 150 ore lavoro
AZIONI TRASVERSALI - SPAZIO WEB DEDICATO	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione spazio web dedicato (costo personale) € 280,00 - Caricamento dati progetti sulla piattaforma (costo personale) € 1.000,00 	<ul style="list-style-type: none"> n. 8 ore lavoro n. 40 ore lavoro
AZIONI TRASVERSALI – SUPERVISIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di supervisione (costo personale) € 2.500,00 	<ul style="list-style-type: none"> n. 50 ore lavoro
Totale costi personale		€ 13.280,00
Totale costi materiali		€ 150,00
TOTALE COSTI		€ 13.430,00

PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

IMPORTO TOTALE	€ 13.430,00
IMPORTO RICHIESTO	€ 12.430,00
COFINANZIAMENTO	€ 1.000,00

Pinerolo, li 26/04/2017

**IL SINDACO
Luca SALVAI**